



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*  
*Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione*  
**Ufficio II**  
*“Welfare dello Studente, partecipazione scolastica, dispersione e orientamento”*

ISTITUTO COMPRENSIVO DI NOALE  
 Elisabetta "Betty" Pierazzo  
 Prot. 0001747 del 19/03/2018  
 01-07 (Entrata)

Ai Direttori Generali degli  
 Uffici Scolastici Regionali  
 LORO SEDI

Ai Dirigenti degli Ambiti Territoriali  
 LORO SEDI

Al Sovrintendente Scolastico per la  
 Provincia di Bolzano  
 Bolzano

Al Sovrintendente Scolastico per la  
 Provincia di Trento  
 Trento

All' Intendente Scolastico per la Scuola in  
 lingua tedesca  
 Bolzano

All' Intendente Scolastico per la Scuola  
 Località Ladine  
 Bolzano

Al Sovrintendente degli studi per la Regione  
 Valle D'Aosta  
 Aosta

e p.c.

Alle istituzioni scolastiche  
 di ogni ordine e grado

**Oggetto: Percorso espositivo “Ebrei, una storia italiana. I primi mille anni” presso il Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah (MEIS) - Ferrara**

Con la legge n. 91 del 17 aprile 2003, emendata dalla legge n. 296 del 27 dicembre 2006, è stato istituito il Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah (MEIS) al fine di far conoscere la storia, il pensiero e la cultura dell'ebraismo italiano e promuovere attività didattiche, organizzare manifestazioni, incontri nazionali ed internazionali, convegni, mostre permanenti e temporanee, proiezioni di film e di spettacoli sui temi della pace e della fratellanza tra i popoli e dell'incontro tra culture e religioni diverse.

A tal riguardo, lo scorso 17 settembre, è stato siglato un protocollo di intesa fra il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e il MEIS al fine di realizzare attività di collaborazione su iniziative didattiche ed educative rivolte a studenti ed insegnanti delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado scolastico.

Le attività che il MEIS attualmente propone alle scuole ruotano intorno al percorso espositivo “Ebrei, una storia italiana. I primi mille anni”, inaugurato lo scorso dicembre alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

La mostra illustra l'unicità della storia dell'ebraismo italiano, descrivendo come la presenza ebraica si sia formata e sviluppata nella Penisola dall'età romana al Medioevo e come gli ebrei d'Italia abbiano costruito la propria peculiare identità, anche rispetto ad altri luoghi della diaspora. A introdurre i temi, l'installazione multimediale “Con gli occhi degli ebrei italiani”, a cura di Giovanni Carrada (autore di “Superquark”) e Simonetta Della Seta (Direttore del Museo).

Il responsabile del procedimento: Alessandra Baldi

Tel. 06/ 58.49. 3613  
 e-mail: [g.pierro@istruzione.it](mailto:g.pierro@istruzione.it)



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*  
*Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione*  
**Ufficio II**  
*“Welfare dello Studente, partecipazione scolastica, dispersione e orientamento”*

A partire dalla mostra e dall'installazione, il Museo ha sviluppato i seguenti percorsi didattici:

- **“Italya’, viaggio nei primi mille anni di storia ebraica in Italia”** (Istituzioni scolastiche I e II grado)  
Obiettivi didattici: comprendere e approfondire la storia degli ebrei, specialmente degli ebrei italiani, e orientarsi nella cronologia degli avvenimenti storici legati agli ebrei.  
La visita guidata si suddivide in due parti: nella prima viene approfondita la vicenda ebraica dall'impero romano alla distruzione del Tempio di Gerusalemme, fino all'arrivo in Italia; nella seconda, gli studenti accostano su una linea del tempo avvenimenti e date, per ricostruire il percorso storico svolto in precedenza.
- **“La legge non è uguale per tutti”** (Istituzioni scolastiche I e II grado)  
Obiettivi didattici: conoscere e comprendere l'origine del pregiudizio antisemita; riconoscere le dinamiche che possono portare alla privazione dei diritti e all'esclusione sociale.  
Il laboratorio analizza le regole imposte agli ebrei da Teodosio con l'editto di Tessalonica (nel 380) le ripercussioni sulla storia dei secoli successivi e l'influsso sul pregiudizio antiggiudaico, per poi focalizzarsi sulle leggi che hanno privato gli ebrei dei propri diritti sotto il nazi-fascismo. A conclusione del percorso, una riflessione sul concetto di uguaglianza dei diritti, dall'illuminismo alle costituzioni moderne.
- **“Liberi tutti!”** (Istituzioni scolastiche I e II grado)  
Obiettivi didattici: conoscere la storia del Novecento italiano in relazione alla storia ebraica e interrogarsi sulla forza delle idee e del pensiero democratico.  
Partendo dalla storia contemporanea degli ebrei e dall'intreccio con la storia dell'ex carcere di Ferrara, dove ora sorge il MEIS, il laboratorio porta a ragionare su come in un luogo di reclusione possano nascere e radicarsi idee democratiche e di partecipazione sociale.
- **“Mangio dunque sono. La kasherut alimentare”** (Istituzioni scolastiche I e II grado)  
Obiettivi didattici: conoscere le principali regole alimentari ebraiche e coglierne le ricadute sociali e di sostenibilità territoriale.  
Il laboratorio introduce gli studenti alle regole alimentari ebraiche e alle loro origini, invitandoli poi a pensare a piatti della tradizione della loro terra rispondenti alle regole apprese e a ripercorrerne la storia. Al termine dell'attività, sono invitati a elaborare il menu ideale di un ipotetico ristorante *kasher* e sostenibile.
- **“Il calendario ebraico”** (Istituzioni scolastiche primarie)  
Obiettivi didattici: conoscere le principali festività ebraiche e la specificità del calendario ebraico.  
L'attività si suddivide in due parti: dapprima i bambini scoprono che alcuni degli oggetti esposti parlano delle principali ricorrenze ebraiche; nella seconda parte, gli alunni sono invitati a fare un gioco dell'oca sul tema delle feste ebraiche.

Vista la rilevanza dell'iniziativa si prega la S.V. di voler dare massima diffusione della presente.

Si ringrazia per la consueta fattiva collaborazione.

IL DIRIGENTE  
Giuseppe Pierro